

DISABILITY CARD

Il progetto EU Disability Card, che trae origine dalla Strategia dell'Unione Europea 2010-2020 in materia di disabilità, con il programma Diritti, Uguaglianza, Cittadinanza, era finalizzato all'introduzione di una tessera. Questa tessera doveva permettere l'accesso alle persone con disabilità a una serie di servizi gratuiti o a costo ridotto in materia di trasporti, cultura e tempo libero sul territorio nazionale in regime di reciprocità con gli altri Paesi della UE.



L'obiettivo era garantire la piena inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale e culturale delle comunità. Lo strumento, una Card unica appunto, dovrebbe essere uguale in tutti i Paesi aderenti e rilasciata sulla base di criteri omogenei.

Hanno partecipato al progetto pilota otto Paesi dell'Unione: Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Malta, Slovenia, Romania e Italia.

A Maggio del 2021 la funzione Impiego, Affari sociali e Inclusione della Commissione Europea, ha analizzato le sperimentazioni condotte negli otto Paesi UE. Il percorso di valutazione si era concluso nella primavera del 2021. Lo studio che ha valutato l'attuazione dell'azione pilota sulla Disability Card e i benefici associati era finanziato dalla Commissione Europea.

Il resoconto dei lavori è stato pubblicato nello stesso mese di Maggio del 2021. Lo studio è scaricabile in formato pdf dal sito della Commissione Europea. Lo scopo principale dello studio sulla Disability Card era quello di valutare l'attuazione dell'azione pilota in ogni Stato membro, così come i benefici prodotti, la sua efficienza in termini di costi e la sua trasferibilità nel resto dell'Unione Europea.

L'analisi del contesto è effettuata utilizzando i dati forniti da Eurostat (Ufficio Statistico della Commissione Europea) e liberamente accessibili.

DISABILITY CARD



Le informazioni sui costi e i benefici sono state, invece, recuperate con interviste ai soggetti interessati, nonché con indagini online somministrate ai diversi attori coinvolti (le autorità di gestione di ogni Stato membro, i fornitori di servizi e i titolari della Disability Card). Infine, per mettere in evidenza sia le buone che le cattive pratiche tra i diversi Stati membri vennero realizzati dei casi studio con l'utilizzo di focus group. Lo studio a seguito dell'analisi costi benefici dell'introduzione della Disability Card nei Paesi UE si è concluso con un parere favorevole.



DISABILITY CARD

Nel mese di Ottobre 2021, il Garante per la protezione dei dati personali ha espresso parere favorevole allo schema realizzativo, in Italia, della Carta europea della disabilità, così come proposto dall'INPS nel Settembre 2021, con solo alcune osservazioni.

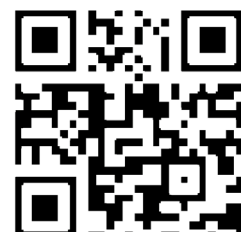


La Ministra per le Disabilità Erika Stefani presenta il modello della Disability Card. Dicembre 2021

Definire le caratteristiche essenziali della carta della disabilità non è operazione complicata. Si tratta di uno strumento riservato a chi ha una disabilità compresa tra un minimo del 67% e un massimo del 100%. In questa condizione oggi in Italia sono circa 4 milioni di persone.

- Serve per poter conseguire l'accesso a servizi a costo zero o a costo ridotto, per trasporti o servizi di cultura.
- Serve per sostituire i verbali cartacei che dichiarano la disabilità dell'individuo.
- Esonera dal dover mostrare altre certificazioni che acclarino l'appartenenza alle categorie disabili ammesse.
- Consente direttamente l'accesso agevolato a beni o servizi, semplicemente mostrandola, senza altre formalità o richieste da parte di Amministrazioni dello Stato o dei soggetti pubblici e privati, salvo il controllo della titolarità.

La Disability Card di fatto attesta i soggetti in stato di disabilità o comunque non autosufficienti, attraverso la lettura del QR code. I dati personali provano la titolarità.



DISABILITY CARD

Tra breve sarà possibile ottenere la tessera di invalidità da parte dell'INPS, con codice QR da presentare con la propria tessera sanitaria e il proprio documento di identità, per poter accedere a costo zero o con sconto a una serie di servizi (per l'elenco completo e dettagliato di questi ultimi bisogna tuttavia attendere).



Una voce critica dice che la Card non dovrà essere un alibi, per continuare a tralasciare molte delle misure ancora in attesa per la piena inclusione dei disabili.

Dai trasporti, alla scuola, all'assistenza, al lavoro ... sono molti i cantieri ancora aperti, mentre si cerca di rimandare ogni impegno di riforma da parte delle forze politiche.

Presentare la Disability Card come la soluzione di tutti i problemi della disabilità è pura propaganda. Il suo uso, tra l'altro, creerà difficoltà non trascurabili per chi ha poca dimestichezza o vere limitazioni nell'uso di computer e smart phone.

I programmi per il superamento della disabilità e la piena inclusione sociale a distanza di anni ancora nel nostro Paese sono in forte ritardo. Sono i provvedimenti per una vera uguaglianza le urgenze da affrontare.